



MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "GIROLAMO ROSSI" DI VENTIMIGLIA (MAR)

Via Verdi 41 - 18039 Ventimiglia, (IM)

Tel - Fax +39 0184 351181

Email: museoventimiglia@libero.it

www.fortedellannunziata.it

Grafica: Daniela Cominale



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE



MUSEO CIVICO A "GIROLAMO ROSSI" DI VENTIMIGLIA - MAR

Musée municipal Archéologique "Girolamo Rossi" de Vintimille (MAR)



Grafica: Daniela Cominale



Programma cofinanziato con il Fondo Europeo
per lo Sviluppo Regionale



Programme cofinancé par le Fonds Européen
de Développement Régional

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO “GIROLAMO ROSSI”



La Fortezza dell'Annunziata, sede del Museo

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO “GIROLAMO ROSSI” DI VENTIMIGLIA (MAR)

Via Verdi 41 - 18039 Ventimiglia, (IM)

Tel - Fax +39 0184 351181

Email: museoeventimiglia@libero.it

www.fortedellannunziata.it

PROPRIETA' E GESTIONE

Comune di Ventimiglia (IM)

Istituto Internazionale di Studi Liguri-Sezione Intemelia

ORARIO DI VISITA

Dal martedì al sabato: ore 9,00-12,30/ 15,00-17,00

domenica: ore 10-12,30

Chiusura settimanale: lunedì

COME RAGGIUNGERICI

Il Museo è ubicato immediatamente a ponente del centro storico di Ventimiglia alta, sulla strada verso Francia.

Dista circa 900 m dalla stazione ferroviaria di Ventimiglia



Veduta del Museo dalla Sala II

e ha di fronte la fermata dell'autobus, linea urbana e linea per Ponte San Luigi. È facilmente raggiungibile dall'uscita dell'autostrada casello di Ventimiglia, da cui dista 2 km. Dispone di ampi parcheggi.

CARATTERISTICHE

Accesso ai disabili

Sala mostre-convegni (200 posti)

Saletta per videoproiezioni

Aula didattica

Laboratorio di restauro e ricerca

Laboratorio didattico

Ampi spazi esterni per manifestazioni e sosta

SERVIZI OFFERTI

Bookshop (vendita di pubblicazioni, gadgets)

Pubblicazioni del Museo

Visite guidate per gruppi e comitive

Laboratori didattici

Punto Informativo Via Iulia Augusta

Punto informativo Memoria delle Alpi

IL PERCORSO MUSEALE

Negli ampi spazi del Museo, dopo l'accoglienza data di book-shop, sala informatica e una serie di pannelli introduttivi (*Sala I*), sono presentate le lapidi provenienti dagli scavi di *Albintimilium* e in particolare dai monumenti funebri della necropoli occidentale della città romana (*Sala III*); insieme a quelle di *Albingaunum* (Albenga), esse costituiscono una delle più raggardevoli raccolte epigrafiche della Liguria, attraverso il cui studio è stato possibile ricostruire l'onomastica, il censo, la religiosità, i mestieri e le professioni degli antichi abitanti.

Datate tra I e l'VIII secolo d.C., esse comprendono anche alcune iscrizioni cristiane tra cui quella, ascrivibile al V secolo, del *presbiter Mutinus*, e quella di un vescovo, *l'Episcopus Datus*, che esercitò il suo ministero nel corso dell'VIII secolo, forse il successore di Giovanni, primo vescovo noto della diocesi di Ventimiglia, che nel 680 partecipò al sinodo romano di papa Agatone.

Tra i materiali esposti si segnala, nella *Sala IV*, anche una notevole raccolta di sculture, facenti in origine parte della



La base del monumento funebre di Marcus Aemilius Bassus, cittadino di Albintimilium

collezione raccolta presso la Villa e i Giardini di La Morolla dall'inglese Thomas Hanbury, non tutte provenienti dagli scavi di Ventimiglia, e in parte acquistate attraverso il mercato antiquario.

Particolarmente suggestive anche le sale delle ceramiche (*Sala V*), con un vasto campionario delle suppellettili in uso tra I e II secolo d.C. ad *Albintimilium*, e quella riservata ai vetri (*Sala VI*), dove si segnalano una coppa decorata a incisione e intaglio con scena marina e ictiocentauri del III secolo d.C. e un flacone a sezione quadrata, destinato a contenere e trasportare profumi o unguenti, recante sul fondo il bollo del fabbricante e il contrassegno della chimera. Nel Museo sono presenti anche numero-



Sopra - Coppa vitrea decorata con figura di ictiocentauri recuperata nel 1882 da una tomba della necropoli occidentale di Albintimilium
Testa giovanile di età teodosiana



se urne cinerarie, utilizzate per contenere i resti ossei e le ceneri dei defunti dopo il rogo funebre, in alcuni casi ancora conservati al loro interno; tra esse si distingue un originale contenitore biansato, di probabile origine spagnola, destinata al trasporto e alla conservazione del miele come recita l'iscrizione graffita incisa sulla spalla.

ATTIVITA' DIDATTICHE

Il Museo fin dall'inizio della sua nuova riapertura al pubblico, accanto alla tradizionale attività di visite guidate e proiezioni didattiche, ha attivato una serie di laboratori in chiave ludica, impegnati sull'epoca romana e altomedievale adatti alle scuole di ogni livello:

- **Il critico d'arte**, che consiste in un esercizio d'interpretazione libera di un reperto
- **Archeologi alla ricerca del reperto perduto**, dedicato al tema dei gladiatori e ai reperti del Museo



Materiali dai corredi funebri della necropoli occidentale di Albintimilium

Urna biansata proveniente dalla Penisola Iberica (Spagna) e utilizzata come cinerario nella necropoli di Albintimilium

- **Archeologi alla scoperta del teatro di Albintimilium**, propedeutico alla visita al teatro della città romana
- **Ego figulus** (“Io vasaio”), laboratorio di manipolazione dell'argilla

- **Il restauratore**, dedicato alla ricomposizione dei reperti
- **Il pagano e il martire cristiano**, un viaggio alla scoperta dei riti e dei culti attestati dalle epigrafi esposte

- **L'epigrafista traduttore**, impegnato sulle lapidi del Museo
- **Archeologi per un giorno**, lo scavo e lo studio dei reperti.

Presso il Museo dal 2006 è allestito il punto informativo e la mostra permanente del progetto: *La Via Iulia Augusta. Un itinerario romano da scoprire*, promosso dal Comune di Ventimiglia in collaborazione con alcuni comuni della costa francese nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Alcotra IIIA 2000-2006, con lo scopo di favorire la conoscenza e valorizzazione dell'antico itinerario, attivare azioni turistiche e scambi transfrontalieri.

MUSEE MUNICIPAL ARCHEOLOGIQUE “GIROLAMO ROSSI”

Via Verdi 41 - 18039 Vintimille, IM
Tél - Fax +39 0184 351181
Email: museoventimiglia@libero.it
www.fortedellannunziata.it

PROPRIETE ET GESTION

Commune de Vintimille
Istituto Internazionale di Studi Liguri-Sezione Intemelia
(Institut National des Etudes Ligures)

HEURES D'OUVERTURE

Du mardi au samedi: 9,00h-12,30h/ 15,00h-17,00h
Dimanche: 10h-12, 30h
Fermeture hebdomadaire: lundi

COMMENT S'Y RENDRE

Le Musée est situé à l'ouest du Centre Historique de Vintimille Haute, sur la route vers la France. Il est à environ 900 m de la gare ferroviaire de Vintimille et, en face, se trouve l'arrêt de bus, ligne urbaine et ligne pour Ponte San Luigi. On y arrive facilement à partir de la sortie d'autoroute de Vintimille, à quelques 2 km. Il possède un vaste parking.

CARACTERISTIQUES

Accès pour personnes handicapées (en cours de réalisation) Salle exposition-congrès (200 places)
Salle pour projections vidéo
Salle pédagogique, Laboratoire de restauration et recherche Laboratoire pédagogique Vastes espaces à l'extérieur pour manifestations et parking

SERVICES PROPOSES

Bookshop (vente de publications et gadgets)
Publications du Musée
Visites guidées pour groupes
Laboratoires pédagogiques
Point information Via Iulia Augusta
Point information Memoria delle Alpi

LA VISITE DU MUSEE

Dans les vastes salles du Musée, après l'accueil où se situe le book-shop, la salle informatique et une série de panneaux d'explications préliminaires (Salle I), sont exposées les pierres tombales provenant des fouilles d'Albintimilium et, en particulier des monuments funéraires de la nécropole occidentale de la ville romaine (Salle II), qui, avec celles d'Albingaunum (Albenga), constituent l'une des plus importantes collections épigraphiques de la Ligurie;

à travers leur étude, il est possible de découvrir l'onomastique, le patrimoine, les religions, les métiers et professions des anciens habitants.

Datés des I^e aux VIII^e siècles après J.C., elles comprennent également des inscriptions chrétiennes dont celle, datable du V^e siècle, du presbiter Mutinus, et celle d'un évêque, l'Episcopus Datus, qui exerça son ministère au cours du VIII^e siècle, peut-être était-il le successeur de Giovanni, premier évêque connu du diocèse de Vintimille, qui en 680 participa au synode romain du Pape Agathon. Parmi le matériel exposé, on signale, dans la Salle IV, une importante collection de sculptures, qui faisaient partie de la collection de la Villa et des Jardins de La Mortola de l'anglais Thomas Hanbury, qui ne proviennent pas toutes des fouilles effectuées à Vintimille, puisqu'une partie a été achetée sur le marché des antiquités. Particulièrement dignes d'intérêt est la salle des céramiques (Salle V), présentant de nombreux exemples d'objets utilisés aux I^e et II^e siècle apr. J-C à Albintimilium, et celle réservée au verre (Salle VI), où se distinguent une coupe décorée avec des incisions et des sculptures représentant une scène marine et un ichthyocentaure du III^e siècle apr. J-C, ainsi qu'un flacon de section carrée, destiné à contenir et transporter des parfums ou onguents, portant sur le fond le sceau du fabricant et l'insigne de la chimère.

Dans le Musée se trouvent également de nombreuses urnes cinéraires, utilisées pour recueillir les restes d'os et les cendres des défunts après l'incinération, dans certains cas ils sont enco-



Unguentari vitrei dalle necropoli di Albintimilium esposti al Museo

re présents à l'intérieur; parmi celles-ci, on remarque un original récipient à deux anses, probablement d'origine espagnole, destinée au transport et à la conservation du miel comme cela est indiqué sur l'inscription gravée sur l'épaule du flacon.

ACTIVITES PEDAGOGIQUES

Le Musée propose, depuis sa nouvelle ouverture au public, outre les activités traditionnelles de visites guidées et projections pédagogiques, une série de laboratoires, sous forme de jeux, axés sur l'époque romaine et le haut moyen-âge adaptés aux écoles, à tous les niveaux:

- Le critique d'art, qui consiste en un exercice de libre interprétation d'une pièce
- Archéologues à la recherche d'une pièce perdue, axé sur le thème des gladiateurs et des pièces du Musée
- Archéologues à la découverte du théâtre d'Albintimilium,



“Archeologi per un giorno” al Museo

propédeutique à la visite du théâtre de la ville romaine

- Ego figulus (“le potier”), laboratoire de manipulation de l'argile
 - Le restaurateur, axé sur la recomposition des pièces
 - Le païen et le martyr chrétien, un voyage à la découverte des rites et des cultes attestés à travers les épigraphes exposées
 - L'épigraphiste traducteur, se concentrant sur les pierres tombales du Musée
 - Archéologue pour un jour, la fouille et l'étude des pièces
- Depuis 2006, est présent au sein du Musée le point Information et l'exposition permanente du projet La Via Iulia Augusta. Un itinéraire romain à découvrir, promu par la Commune de Vintimille en collaboration avec certaines communes de la côte française au sein du projet communautaire Alcotra IIIA 2000-2006, ayant pour but de promouvoir la connaissance et la valorisation de l'ancien itinéraire, mettre en place des activités touristiques et des échanges transfrontaliers.